



Tot. visite con utenti : 495242

Seguici su:

- Home
- Chi siamo
- Recensong
- Dischi
- Live & interviste
- MusicArt
- Orockscopo
- Contattaci

Dischi

Baby review

Nessun iframe

## Luigi "Joker" Blasioli, "Thought to the moonlight" | Recensione |

Giovedì 15 Novembre 2012 10:44 | Scritto da Marco Vignali

Tweet



L'album jazz che mi appresto a recensire questa volta è totalmente legato all'Abruzzo, mia terra natia e terra natia anche di Mola Mola.

L'album si intitola Thought to the moonlight, "Pensiero al chiaro di luna", e prende il nome da una poesia scritta da **Luigi "Joker" Blasioli**, che possiamo ascoltare nell'ultima traccia recitata da **Guido Di Naccio**.

Dicevo che questo album è strettamente legato all'Abruzzo in quanto potremmo girare l'angolo ed incontrare questi fantastici jazzisti per strada sotto casa nostra o magari dal nostro panettiere o giornalaio.

**Luigi Blasioli**, l'ideatore di questo album e di tutti i brani, è insegnante di basso elettrico e contrabbasso a Chieti Scalo (CH), Montesilvano (PE), Pescara e San Giovanni Teatino presso la Bassa frequenza event ed è abruzzese di nascita, anche se ha preferito studiare a Roma, dove ha potuto conoscere e studiare con grandi musicisti come **Massimo Moriconi (bassista di Mina)**, **Gianfranco Gullotto**, **Pirozzi, ecc. Giuliano De Leonardis (bassista degli Equipe '84)**. **Pino Saracini (bassista Tiziano Ferro, Gemelli Diversi)** perfezionamento Jazz **Eric Daniel Sassofonista nella band di Stevie Wonder**. Ultimamente perfezionando anche nella zona il contrabbasso classico con un altro grande musicista di nome **Claudio Marzuolo**.

**Pierpaolo Tolloso** è un grande sassofonista e clarinetista jazz, che vanta collaborazioni **con la Big band di San Francisco, orchestra sinfonica di Mosca** (ed io ricordo ancora come fosse ieri quanto ci fece divertire durante la sua, ahimè breve, supplenza come professore di musica alle scuole medie).

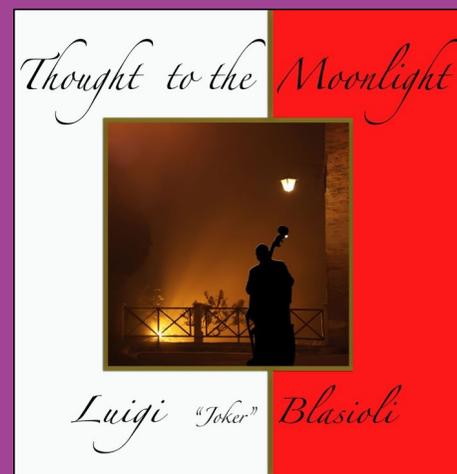
**Gabriel Oscar Rosati** è un grande trombettista, che vanta **collaborazioni con Santana, Gloria Gaynor ed altri grandi della musica mondiale**.

I due "stranieri" dell'album hanno comunque legami con l'Abruzzo.

**Gabriel Oscar Rosati**, che nell'album suona la tromba ed il trombone, pur vivendo da diversi anni negli States suonando e **collaborando con quelli che sono i migliori artisti di musica cubana ed in genere latino-americana del pianeta**, è originario di San Vito Chietino.

Anche lui oltre ad essere un grandissimo jazzista, oltre al suo curriculum ed i suoi numerosissimi album da solista che parlano da soli, è un grandissimo uomo ed un grande maestro non solo di jazz, ma di vita.

Ed infine abbiamo **Gustavo Ortega**, percussionista, cubano di nascita ma ormai abruzzese di adozione data la sua permanenza a Montesilvano da diversi anni che ha collaborato con **Tulio De Piscopo, Tony Espostio, ecc.**



Ora, dopo aver presentato questi grandi musicisti abruzzesi, passiamo all'analisi musicale dell'album.

Tutto l'album è senza ombra di dubbio ispirato al **jazz più classico, quello che si può respirare nelle strade di New Orleans o magari nei club più rinomati di Chicago o New York, ma suonato con maggiore freschezza, spensieratezza e modernità.**

Il brano che a mio parere esprime meglio tutte queste caratteristiche è Cippolo, che è anche il mio preferito, nel quale la tromba sordinata di Gabriel dà un forte tocco di spensieratezza e allegria.

Stesse sensazioni sono evocate anche nel brano Horom, dove Gabriel si arrampica sulle alte e scivolose vette dei sovracuti, che ti colpiscono come sferzate di vento gelido che ti risvegliano e ti ricaricano.

Maestrale la discesa di tensione e di suoni mettendo i soli nell'ordine: tromba, sax, piano ed infine contrabbasso.

Il suono caldo di Luigi ti avvolge e ti stringe, assicurando **l'ascoltatore che si sente quasi stretto fra delle braccia possenti, al sicuro, al caldo, dopo la tempesta di sovracuti che si era verificata poco prima.**

Luigi ti sussurra all'orecchio: "Stai tranquillo, è tutto passato, ora ci sono io qui con te."

Non dimentichiamoci che questo album è ispirato da una poesia e dunque ha dentro di sé **temi romantici e profondi.**

Ovviamente non si può non citare il brano omonimo dell'album, che inizia con il suono caldo del sax tenore di Pierpaolo Tolloso e ti trascina nei meandri dello spirito; un brano che ti fa venir voglia di amare, un brano che sarebbe ideale per accompagnare una di quelle scene di perfetto romanticismo che solo Hollywood ci sa regalare.

Altro brano ricco di poesia e anche un po' di nostalgia è senza dubbio Wish to fly, "Voglia di volare", che inizia con questa frase di contrabbasso che ti prende e ti porta in volo con sé come Superman con Lois Lane, per poi godersi l'esperienza del volo insieme a tutti gli altri strumenti.

Insomma signori, un album eccezionale, che vi aiuterà a sognare e a volare.

Purtroppo noi italiani in genere siamo sempre stati esterofili, eppure i talenti li abbiamo in casa, in questo caso in Abruzzo... **dunque perché non li aiutiamo a farci sognare?**

Copyright © 2012 **Mola Mola Webzine**. Tutti i diritti riservati.

Designed by [weblate.it](http://weblate.it).